

CORPUS DOMINI 2020

GIOVEDÌ 11 GIUGNO

LETTURE, PREGHIERE E CANTI PER L'ADORAZIONE EUCARISTICA

Terminata la preghiera dopo la comunione, il diacono dice:

Fratelli e sorelle, quest'anno non potremo portare l'Eucaristia per le strade della nostra Città. Il Pane eucaristico ora è esposto solennemente sull'altare.

Questa Eucaristia è il segno visibile che Cristo è con noi, fino al compimento della storia:

- è con il suo popolo "sempre in esodo", "finché il tempo non avrà fine";
- è con noi, "sua Chiesa su questa terra, in cerca della sua Città".

Ora, davanti all'Eucaristia innalziamo la nostra preghiera, la nostra lode, il nostro ringraziamento.

(canto)

Mistero della Cena, è il Corpo di Gesù.

Mistero della Croce è il Sangue di Gesù.

E questo pane e vino è Cristo in mezzo ai suoi.

Gesù risorto e vivo sarà sempre con noi.

Mistero della Chiesa è il Corpo di Gesù.

Mistero della pace è il Sangue di Gesù.

Il pane che mangiamo fratelli ci farà.

Intorno a questo altare l'amore crescerà.

(Vescovo)

Solo chi sta stupirsi del Signore Gesù sa anche comprendere il suo mistero e riconoscere con gioia le sue meraviglie. Soprattutto chi lo ama, lo conosce nel giubilo e nella lode.

Acclamiamo: Noi ti adoriamo, Signore!

l'assemblea ripete:

Noi ti adoriamo, Signore!

(animatore)

- Perché sei la bellezza senza ombre. Rit.
- Perché sei la santità ineffabile. Rit.
- Perché sei la giustizia misericordiosa. Rit.
- Perché sei la bontà senza fine. Rit.
- Perché sei la sorgente della vita. Rit.
- Perché sei la fonte della verità. Rit.
- Perché sei la gioia perfetta. Rit.
- Perché sei la pace vera e indefettibile. Rit.
- Perché sei la potenza e la sapienza. Rit.
- Perché sei il Figlio di Maria, venuto sulla terra per salvarci. Rit.
- Perché sei l'Amore misericordioso, infinitamente misericordioso. Rit.

(guida)

Possiamo sedere.

Ognuno di noi, in questo spazio di silenzio adorante, si riconosca alla presenza di Dio e si abbandoni alla contemplazione e alla preghiera personale.

- si lascia uno spazio di silenzio per la preghiera e l'adorazione personale -

(lettore)

Gv 6, 48-60. 67-70

Disse Gesù: «Io sono il pane della vita. I vostri padri hanno mangiato la manna nel deserto e sono morti; questo è il pane che discende dal cielo, perché chi ne mangia non muoia. Io sono il pane vivo, disceso dal cielo. Se uno mangia di questo pane vivrà in eterno e il pane che io darò è la mia carne per la vita del mondo».

Allora i Giudei si misero a discutere aspramente fra loro: «Come può costui darci la sua carne da mangiare?». Gesù disse loro: «In verità, in verità io vi dico: se non mangiate la carne del Figlio dell'uomo e non bevete il suo sangue, non avete in voi la vita. Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue ha la vita eterna e io lo risusciterò nell'ultimo giorno. Perché la mia carne è vero cibo e il mio sangue vera bevanda. Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue rimane in me e io in lui. Come il Padre, che ha la vita, ha mandato me e io vivo per il Padre, così anche colui che mangia me vivrà per me. Questo è il pane disceso dal cielo; non è come quello che mangiarono i padri e morirono. Chi mangia questo pane vivrà in eterno».

Gesù disse queste cose, insegnando nella sinagoga a Cafarnaò. Molti dei suoi discepoli, dopo aver ascoltato, dissero: «Questa parola è dura! Chi può ascoltarla?».

Disse allora Gesù ai Dodici: «Volete andarvene anche voi?». Gli rispose Simon Pietro: «Signore, da chi andremo? Tu solo hai parole di vita eterna».

(canone di Taizè da ripetere più volte)

(guida)

In questo silenzio lasciamoci guidare dalle parole di Gesù ascoltate un momento fa e interrogiamoci sulla provocazione: “questa parola è dura”... “Volete andarvene anche voi?”.

- si lascia uno spazio di silenzio per la preghiera e l'adorazione personale -

(Vescovo)

Raccolti attorno a Cristo, presente nel sacramento dell'Eucaristia, esprimiamo la nostra fede e la nostra adorazione, acclamando:

Noi ti adoriamo e crediamo in te.

(l'assemblea ripete)

Noi ti adoriamo e crediamo in te.

- O Gesù, pane vivo disceso dal cielo. Rit.
- O Gesù, cibo di vita e di risurrezione. Rit.

- O Gesù, vittima di propiziazione per i nostri peccati. Rit.
- O Gesù, nostro amico e fratello. Rit.
- O Gesù, sorgente di purezza e di santità. Rit.
- O Gesù, sostegno e forza nel nostro cammino. Rit.
- O Gesù, sollievo e conforto nelle nostre angosce. Rit.
- O Gesù, viatico divino nella nostra morte. Rit.

(canto)

Il Signore è mio pastore: nulla manca ad ogni attesa,
in verdissimi prati mi pasce, mi disseta a placide acque.

E' il ristoro dell'anima mia, in sentieri diritti mi guida
per amore del santo suo nome, dietro lui mi sento sicuro.

Pur se andassi per valle oscura non avrò a temere alcun male:
perché sempre mi sei vicino, mi sostieni col tuo vincastro.

(lettore)

Dalla prima lettera ai Corinzi di san Paolo, apostolo

11, 23-26

Io ho ricevuto dal Signore quello che a mia volta vi ho trasmesso: il Signore Gesù, nella notte in cui veniva tradito, prese del pane e, dopo aver reso grazie, lo spezzò e disse: «Questo è il mio corpo, che è per voi; fate questo in memoria di me». Allo stesso modo, dopo aver cenato, prese anche il calice, dicendo: «Questo calice è la nuova alleanza nel mio sangue; fate questo, ogni volta che ne bevete, in memoria di me». Ogni volta infatti che mangiate questo pane e bevete al calice, voi annunciate la morte del Signore, finché egli venga.

(canone di Taizè da ripetere più volte)

- si lascia uno spazio di silenzio per la preghiera e l'adorazione personale -

(Vescovo)

Illuminati dalla parola di Dio che abbiamo ascoltato questa sera, esprimiamo ora nella preghiera il nostro desiderio della salvezza per noi e per tutti gli uomini.

Preghiamo insieme: Ascoltaci o Signore.

(l'assemblea ripete)

Ascoltaci o Signore.

- Tu, che nutri continuamente il tuo popolo, custodisci la tua Chiesa, proteggi il nostro papa Francesco, assisti il nostro vescovo Antonio, guida e sostieni il vescovo Dante, i sacerdoti e tutti i ministri del Vangelo. Noi ti preghiamo. Rit.
- Tu, che sei il buon Pastore delle nostre anime, suscita numerose vocazioni sacerdotali, religiose e di vita apostolica per la tua Chiesa che è e vive in Cremona. Noi ti preghiamo. Rit.

- Tu, che ci disseti al calice della gioia, illumina i legislatori e i governanti, promuovi la giustizia, custodisci tutti i popoli nella pace, estingui ogni odio e rancore. Noi ti preghiamo. Rit.
- Tu, che sei grande nell'amore, sii presente in ogni famiglia, benedici i nostri parenti e amici, ricompensa chi ci ha fatto del bene, fa' che i fanciulli e i giovani crescano nella tua amicizia. Noi ti preghiamo. Rit.
- Tu, che ci hai redenti con il Sangue di Cristo, aiuta l'incredulo che vorrebbe credere, consola gli afflitti, difendi i perseguitati, converti i peccatori, guarisci i malati, soccorri i poveri, fa' che i disoccupati trovino lavoro. Noi ti preghiamo. Rit.
- Tu, che sei il Signore dei signori e il Re dei re della terra, concedi ai laici che chiami a un impegno di apostolato nelle Associazioni, nei Movimenti, nelle Fraternità di essere lievito di santificazione per rinnovare la società nella luce del Vangelo. Noi ti preghiamo. Rit.
- Tu, che ci dai la grazia di annunciare la tua morte e risurrezione, assisti i moribondi e rendi partecipi della tua gloria tutti i nostri fratelli defunti. Noi ti preghiamo. Rit.

* canto del Tantum Ergo

* orazione

* il Vescovo imparte la benedizione eucaristica

* recita del "Dio sia benedetto"

* canto conclusivo del "Lauda Sion Salvatorem"